

RUSSI

Stessi impianti, posizioni diverse

L'associazione Clan destino chiama in causa le scelte del Pd

RAVENNA. Da Russi a Celano. Il caso dell'ex zuccherificio Eridania si sposta in Abruzzo, nella località in provincia dell'Aquila scelta da Powercrop per realizzare una centrale a biomasse come quella di Russi.

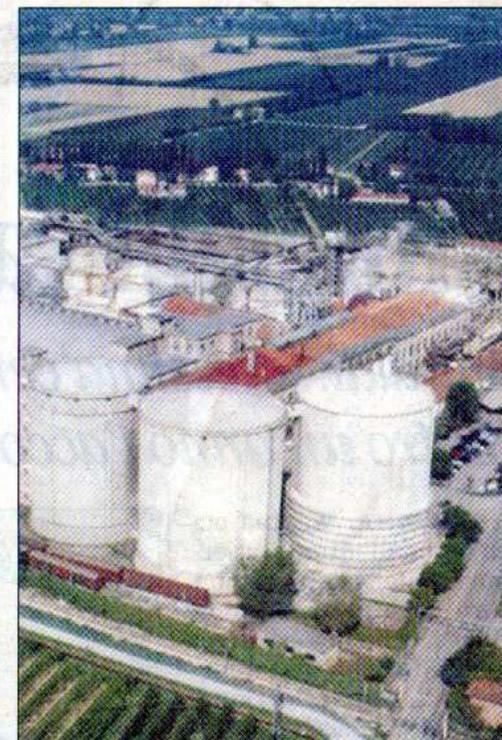
Celano e Russi, insieme a Castiglion Fiorentino (Ar), Villasor (Ca) e Fermo (AP) rientrano infatti tra i siti in cui Powercrop realizzerà la riconversione di cinque zuccherifici in impianti alimentati con biomasse e oli vegetali per la produzione di energia elettrica (con una potenza installata complessiva di circa 150 MW), nonché delle relative aree agricole precedentemente dedicate alla produzione di barbabietole da zucchero, dove verranno realizzate coltivazioni "no food".

«I benefici addotti dall'attuazione del progetto congiunto di Actelios e SECI saranno notevoli - si legge in una nota Powercrop - comporteranno infatti la salvaguardia dell'occupazione

Clan-destino critico: «Una centrale a biomasse è un inceneritore camuffato»

con il reimpiego delle maestranze attualmente operanti negli zuccherifici; forniranno un nuovo impulso al comparto dell'agricoltura locale e consentiranno di produrre energia elettrica con fonti rinnovabili riducendo drasticamente l'emissione di gas serra, in piena adesione ai dettami del Protocollo di Kyoto».

Motivazioni che, come noto, non hanno mai trovato l'adesione dell'associazione Clan-Destino, da sempre contraria alla realizzazione dell'inceneritore, ma che non hanno convinto neppure il Pd di Luco dei Marsi, Comune confinante a Ce-



Il polo energetico che dovrebbe sorgere a Russi

lano che, insieme al Comune di Avezzano, ha presentato ricorso al Tar per l'annullamento dell'autorizzazione.

«Il Pd di Luco dei Marsi ribadisce concetti che la nostra associazione sostiene da anni - commenta Cinzia Pasi di Clan-destino - Conseguenze dannose per l'inquinamento, agricoltura penalizzata, disastri ambientali: sono

queste le obiezioni del Pd abruzzese, lo stesso partito che a Russi dichiara l'esatto contrario». In un comunicato stampa il Pd di Luco dei Marsi ha dichiarato di essere «al fianco di tutte le istanze popolari ed istituzionali che si stanno impegnando nella battaglia contro l'impianto a biomasse di Celano, lanciando un appello affinché tutta la po-

polazione e le autorità competenti siano rese consapevoli della catastrofe ambientale, sanitaria ed economica che interesserà il territorio», rende noto Pasi.

«Di questa presa di posizione vorremmo informare il Pd ravennate e regionale, in particolare il consigliere regionale Mazzotti che, a dispetto di quanto affermato dai

collegi di partito, continua a sostenere il contrario. La domanda sorge spontanea: qual è il vero Pd?», conclude la Pasi. Quello del Comune di Luco, schierato contro il progetto della centrale a biomasse di Powercrop, oppure il Pd di Russi, che da oltre quattro anni sostiene con pervicacia quasi inspiegabile un impianto dalle caratteristiche molto simili, negando l'evidenza dei fatti, sottostimando le ricadute sanitarie, ambientali ed economiche e che non vuole pronunciare la parola "inceneritore" anche se di questo si tratta?».

Valentina Viola